



VOCI *di* FESTA

Bastia - S. Angelo



redazione@gioernaledellumbria.it

ASPETTANDO IL PALIO



I preparativi entrano ormai nel vivo

Anche quest'anno il rione Sant'Angelo ha richiamato la sua giovane manodopera per allestire una bella sfilata.

Lo scorso anno nella prova della sfilata i ragazzi in giallo giunsero terzi e poi confermarono la posizione in classifica generale, ma per quest'anno sperano in qualcosa di più: una meritata vittoria.



La "cena della discordia"

Una simpatica immagine della "cena della discordia", la tradizionale cena che serve ad aggregare i bastioli di tutti i rioni che sono impagnati nel palio. Come esplica bene il nome, è un momento di convivialità ma anche di calore e di sfottò.



Ancora un'immagine della "cena della discordia"

In quest'altra foto della "cena della discordia", che si è tenuta lo scorso 9 settembre, i "gialli" del rione Sant'Angelo sono intenti a ballare e festeggiare, prima di gettarsi nei preparativi della sfilata.



Armati di seghe, martelli e attrezzi di ogni genere

Le idee per la sfilata rimangono ovviamente un segreto inviolabile, che i ragazzi di Sant'Angelo sveleranno solo la sera del 21 settembre, quando avranno l'onore di aprire la serie delle sfilate rionali.

I ragazzi si preparano armati di ogni tipo di attrezzo, ma soprattutto di tanta buona volontà.

Fervono i preparativi per il "Palio di San Michele", tra cui quelli del rione "giallo"

Prove generali di vittoria

Quest'anno gli abitanti credono nel successo finale

BASTIA UMBRA - La storia del "Palio di San Michele", nei ricordi dei protagonisti sembra sempre recente, in realtà però è ormai tradizione consolidata, che dura ininterrottamente dal 1962, accresendosi di anno in anno di nuove atmosfere. Nacque in origine da un'idea di alcuni giovani nell'ambito delle manifestazioni culturali e folkloristiche previste per l'inaugurazione della nuova chiesa parrocchiale e per onorare il Santo Patrono. Il Palio è una sfida fra i quattro Rioni in cui è suddivisa la città (rione Moncioveta, rione Portella, rione S. Angelo e rione S. Rocco) che si affrontano su tre prove: sfilata, giochi e lizza.

La sfilata deve sempre rappresentare scene animate dedicate a fatti di stretta attualità, con costumi e scenografie appropriate. I giochi sono quattro: due classici come il "tiro alla fune" e la "corsa con i sacchi" e due invenzioni più moderne come "l'osteria" e "fuga da Alcatraz", movimentati e quindi divertentissimi per il pubblico. La lizza è una staffetta speciale che ha come testimone una fiaccola accesa con la fiamma del colore del rione.

Ogni anno il programma è fisso: gli appuntamenti sono gli stessi ogni giorno, dal 20 al 30 settembre, e si svolgono tutti nella piazza storica della cittadina: Piazza...

Dal 21 al 24 si svolgono sempre le sfilate, una sera per ogni rione, e l'ordine cambia ogni anno. Il 26 invece si svolgono i giochi, mentre il 28 la lizza. L'insieme dei punteggi totali acquisiti da ogni rione viene subito conteggiato, e appena si conclude l'ultima prova viene subito decretato il vincitore, premiato con lo stendardo. La classifica generale dei palii vinti, vede al primo posto il rione Portella con 12 trionfi, seguito da San Rocco con 11, Moncioveta con 10 e Sant'Angelo che chiude con 9 vittorie.

Ma proprio Sant'Angelo sembra essere quest'anno uno dei rioni più combattivi, pronto a conquistare il palio 2006 per non lasciarsi sfuggire la possibilità di agguantare i rioni concorrenti in classifica generali.



A sinistra una foto storica di una delle prime edizioni, con alcuni dei primi giovani impegnati nelle attività legate al palio, in particolare nella foto sono in costume, pronti per la prova della sfilata.

In alto il logo della festa con la raffigurazione dei quattro rioni cittadini; Sant'Angelo è rappresentato dalla prima figura della seconda riga: l'omonimo arco di Sant'Angelo, che si affaccia in Piazza Umberto I e che dà il nome al rione stesso.

Il colore tipico del rione è il giallo, presente nelle bandiere e nelle divise dei partecipanti del rione al palio.

Taverna sempre aperta per i golosi

BASTIA UMBRA - Uno degli elementi che fungono da contorno alla manifestazione, ma da essa sono inseparabili sono le taverne. Ogni rione organizza la sua, e la tiene aperta durante le 11 serate della durata del "Palio di San Michele", offrendo agli abitanti del rione e a chiunque voglia passare da queste parti, di gustare in compagnia e in allegria alcuni piatti preparati secondo l'antica tradizione culinaria bastiola dalle donne di Sant'Angelo e degli altri rioni. In passato le taverne avevano una funzione importantissima per i rioni e per lo svolgimento

del palio stesso.

Il primo a organizzarne una fu nel lontano 1964 il rione di San Rocco, seguito negli anni successivi da tutti gli altri. Dal 1966 al 1984 si decise di assegnare ad ogni edizione del palio una coppa speciale al miglior allestimento della taverna.

Nel 1985 la sofferta decisione di interrompere la prova della taverna, derivò dalla difficoltà di combinare la forza lavoro sia per le taverne che per la preparazione delle sfilate.

Per fortuna, però, è rimasto il lato aggregativo e gastronomico delle taverne.

I preparativi nel rione fervono all'impazzata, è tutto un brulicare di idee che si mettono in pratica e di allenamenti.

Il rione di Sant'Angelo è quello che negli anni recenti si è più spesso imposto nei giochi, vincendo ben 16 volte questa prova nelle ultime 25 edizioni. Ma sono ben 23 anni che non riesce a trionfare nella prova della lizza; ovviamente la gente del rione spera che sia l'anno buono di piazzare il loro testimone giallo davanti a tutti gli altri.

Giallo è appunto il colore tipico del rione, il cui nome deriva dalla più

antica chiesa di Bastia, appunto quella di S. Angelo, situata in Piazza Umberto I, dove si affaccia anche la porta che ha lo stesso nome della chiesa e, ovviamente, del rione; è la porta che guarda ad ovest, e sebbene sia la più antica è anche la meglio conservata.

I ragazzi di Sant'Angelo si riaffidano per il secondo anno consecutivo al capitano Luca Ciuchicchi, trentacinquenne che è attivo per il suo rione fin da bambino e ha raggiunto lo scorso anno, a soli 34 anni, la massima carica rionale. Il suo vice è di nuovo Roberto Casseta, anche

lui riconfermato. Sant'Angelo punta dunque quest'anno sulla continuità, su una squadra già affiatata dallo scorso anno, rimpolpata di nuova manodopera e ancora più convinta di poter fare bene, e magari di poter finalmente ritrovare quella vittoria del "Palio di San Michele" che manca dall'edizione del 2003.

La tensione cresce e qui tutti sperano che tra qualche giorno, sotto lo stendardo, la festa sia tutta gialla.

Realizzato con l'Università di Perugia
Ha collaborato Samuele Bovini

L'EDIZIONE 2005



Il make-up prima della sfilata

Alcuni attori impegnati nella realizzazione della sfilata di Sant'Angelo si concedono un ultimo attimo di tranquillità al trucco.

La sfilata

Un momento della sfilata del rione Sant'Angelo nel 2005.

I "gialli" si esibiscono la sera del 24 settembre, per ultimi, mentre quest'anno apriranno la serie di quattro serate, dal 21 al 24 settembre, dedicate alle sfilate.



Un altro momento della sfilata 2005

Un altro momento della sfilata 2005 che fu molto d'impatto. I ragazzi del rione Sant'Angelo si classificarono terzi nella prova della sfilata e anche in classifica generale.



Il pubblico osserva e applaude

La splendida cornice di pubblico che il 24 settembre dello scorso anno accompagnò la sfilata di Sant'Angelo. La conferma che questa è una manifestazione sempre più amata, e non solo dai bastioli.